

STATI D'ANIMO

Arte e psiche
tra Previati e Boccioni

Ferrara, Palazzo dei Diamanti
3 marzo – 10 giugno 2018

La mostra che aprirà i battenti al Palazzo dei Diamanti il prossimo 3 marzo si propone di posare uno sguardo nuovo sull'arte italiana di fine Ottocento. Nella rassegna verrà infatti indagata per la prima volta la poetica degli stati d'animo e con essa uno dei fondamentali apporti del nostro paese all'arte moderna. Opere manifesto quali *Ave Maria a trasbordo* di Giovanni Segantini, la *Maternità* di Gaetano Previati, il trittico degli *Stati d'animo* di Umberto Boccioni, e altri importanti esiti dell'arte italiana e internazionale tra Otto e Novecento, condurranno i visitatori in un viaggio nei territori dello spirito.

Si tratta di un momento cruciale per l'avvento della modernità che vede scienza e arte impegnate come mai prima nell'indagine della psiche, con gli artisti che sperimentano un nuovo alfabeto visivo capace di portare nell'opera la materia mutevole e inafferrabile degli stati d'animo. Tra di loro figurano i protagonisti della scena artistica dell'epoca, dai maestri del simbolismo e divisionismo, come Segantini, Previati, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli e Medardo Rosso, fino a quelli dell'avanguardia futurista, i più giovani Balla, Carrà e soprattutto Boccioni, che seppe raccogliere il testimone dalla generazione precedente e creare un linguaggio dirompente che pone "lo spettatore al centro del quadro", per trascinarlo nella dinamica delle emozioni e nella polifonia della metropoli moderna.

In questo progetto Gaetano Previati, artista di punta delle collezioni delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, occupa un posto del tutto particolare, come infatti affermò lo stesso Boccioni: «Con lui le forme cominciano a parlare come musica, i corpi aspirano a farsi atmosfera, spirito e il soggetto è già pronto a trasformarsi in istato d'animo». La mostra nasce proprio dalla volontà di approfondire e mettere in risalto il fondamentale ruolo giocato dall'artista ferrarese nel creare un ponte tra l'eredità dell'Ottocento e le avanguardie artistiche del nuovo secolo.

L'esposizione *Stati d'animo. Arte e psiche tra Previati e Boccioni* è frutto di un lavoro di scavo delle fonti e di revisione critica condotto dai curatori della mostra e da un comitato scientifico composto da studiosi di fama internazionale, affiancati dagli autorevoli specialisti che collaborano al catalogo. Grazie al sostegno di grandi musei europei e americani e collezionisti privati è stato possibile ottenere prestiti del tutto eccezionali, dalla *Beata Beatrix* di Dante Gabriel Rossetti delle National Galleries of Scotland al *Fugit Amor* del Musée Rodin, dal pellizziano *Ricordo di un dolore* della Carrara alla *Risata* di Boccioni proveniente dal MoMA, e raggiungere l'obiettivo ambizioso di rileggere da un punto di vista inedito quel cruciale passaggio di secolo.

Il percorso segue i passi degli artisti nella ricerca di un alfabeto delle emozioni, muovendo dal verismo psicologico per addentrarsi in un processo di rarefazione formale che approda alla sintesi astrattiva e dinamica della pittura di stati d'animo futurista. L'allestimento, a cura dello Studio Ravalli, che già aveva progettato con successo quello realizzato in occasione dell'esposizione dedicata all'*Orlando furioso*, gioca un ruolo importante nel racconto della mostra: è stato infatti studiato per creare uno spazio sospeso e immateriale immerso nell'oscurità, in modo da esaltare il potere di suggestione di dipinti e sculture e favorirne un rapporto diretto con l'osservatore. In questo contenitore rarefatto la narrazione scaturisce dal cortocircuito visivo tra le opere esposte e la sollecitazione di immagini, suoni, proiezioni che fotografano la temperie *fin de siècle*, tra positivismo e irrazionalismo. Opere chiave della scena italiana e internazionale tra Otto e

Novecento dialogheranno con le “interferenze” offerte dall’immaginario scientifico e culturale del tempo in un racconto tematico che attraversa gli stati d’animo: dalla melanconia all’abbandono fantastico nella *rêverie*, dall’abisso della paura alla liberazione delle pulsioni sessuali e degli istinti aggressivi, fino al rapimento estatico dell’amore e alla sublimazione nei sentimenti di pace e armonia universale, per chiudere sulle note frenetiche ed esaltanti prodotte dall’esperienza della città contemporanea.

STATI D’ANIMO

Arte e psiche tra Previati e Boccioni

Ferrara, Palazzo dei Diamanti

3 marzo – 10 giugno 2018

Organizzatori

Fondazione Ferrara Arte e Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara

A cura di

Maria Grazia Messina, Fernando Mazzocca, Chiara Vorrasi

Allestimento

Antonio Ravalli Architetti

Aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

Aperto anche Pasqua, Lunedì dell’Angelo, 1 maggio e 2 giugno

Tariffe (audioguida inclusa per i singoli visitatori, radioguida obbligatoria inclusa per i gruppi)

– Intero: euro 13,00

– Ridotto: euro 11,00

– Gratuito: bambini sotto i 6 anni, disabili con un accompagnatore, giornalisti e guide turistiche con tesserino, membri ICOM, militari in divisa

Informazioni e prenotazioni

tel. 0532 244949 | diamanti@comune.fe.it | www.palazzodiamanti.it

Ufficio stampa

Studio ESSECI – Sergio Campagnolo

tel. 049 663499 | info@studioesseci.net | www.studioesseci.net